

MERCATO. Situazione complessa per i rinforzi. Ma è necessario riequilibrare le rotazioni con un nuovo innesto

Tezenis, ti serve il «colpo» D'Ercole? Non è ancora finita

Offerta decaduta, trattativa chiusa
Ma con il play della Dinamo Sassari
i giochi potrebbero riaprirsi ancora
Con Ravenna però nessuna novità

Simone Antolini

La questione è difficile da affrontare. Perché oggi è corretto dire che Lorenzo D'Ercole non ha dato seguito all'offerta avanzata da Verona. Decaduta nella notte tra lunedì e martedì. Quindi: D'Ercole non viene alla Scaligera è pensiero che non va contro la realtà. Per quello che è stato però. Ma non per quello che potrebbe essere. E qui si entra nel campo minato delle ipotesi.

Il giocatore di Sassari tiene la porta aperta alla serie A. Legittimo e comprensibile. Allo stesso tempo, però, non avrebbe abbandonato del tutto l'idea di poter riprendere in mano l'offerta di Verona. Destinata, comunque, a cambiare nella forma, visto che i tempi fissati dal club di via Cristofoli per arrivare ad una conclusione sono scaduti con un nulla di fatto.

Il ds Petronio e il dt Pedrollo lavorano ad un piano B. Marco Crespi ha bisogno di forza, energia, qualità. E subito di un giocatore che sia in grado di riequilibrare le rota-

zioni. Le assenze di Spanghero e Boscagin indeboliscono Verona e inevitabilmente portano logorio a chi in campo deve alzare il livello di dispendio energetico.

A risentirne maggiormente oggi è Lorenzo Saccaggi. Da un lato, il fatto di giocare di più rappresenta opportunità e possibilità di incidere sugli equilibri di squadra in maniera importante. Tuttavia, gli alti minutaggi ai quali è soggetto oggi Saccaggi (38 minuti e 52 secondi a Legnano, 39 minuti e 23 secondi contro la

Fortitudo in casa) lo mettono in condizione di dover reinventarsi stakanovista. Per esigenza, per la squadra, per la gloria. Pure Saccaggi, però, ha bisogno di ossigeno. E il fisico rischia di andare incontro ad un extra stress energetico di non poco conto. Insomma: il club di via Cristofoli deve intervenire. Ma allo stesso tempo non vuole «prendere tanto per prendere». Pedrollo e Petronio sono stati fin troppo chiari: «Prendiamo in considerazioni solo operazioni che possano apportare chiari miglioramenti

alla squadra». E oggi il mercato non sembra offrire quello che la Scaligera vuole.

Ecco perché, pur non combaciando i tempi di D'Ercole e Verona, i giochi potrebbero riaprirsi. Il play non ha spazio a Sassari. E se la serie A non dovesse offrirgli in questi giorni niente di interessante, allora il mondo Tezenis potrebbe tornare utile alla sua causa. Verona non chiude la porta. Ma allo stesso tempo, dopo avere formalizzato un'offerta (tecnica ed economica) da considerarsi decisamente all'altezza delle aspettative, si aspetta di riaprire la trattativa trovando dall'altra parte un giocatore realmente motivato ad affrontare la scommessa Tezenis. C'è una serie A da guadagnare, c'è da superare un momento difficile. Soprattutto non c'è ancora nulla di compromesso.

Il valore di D'Ercole è fuori discussione. Per Verona resta prima scelta. Non ci sono, al momento, alternative di livello. I prossimi giorni potranno essere decisivi. Ma contro Ravenna Crespi sarà ancora in emergenza. •



Vita da stakanovista per il play di Verona Lorenzo Saccaggi FOTOEXPRESS

